



**DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021**  
**I DOMENICA DI AVVENTO ANNO C**

## PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

**Dal Vangelo secondo Luca** (21,25-28,34-36)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.*

*Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».*

Ci troviamo all'interno del discorso non sulla fine del mondo ma sul fine del mondo, cioè perché viviamo, perché siamo su questa terra e come finisce la nostra storia: è la fine, ha una fine, oppure ha un compimento? Ha una meta che è bello raggiungere, oppure è la distruzione di tutto?

Lo scopo, il traguardo del nostro vivere è l'incontro con lo sposo, perché è per nascere

che si è nati e la nostra fine non è la fine ma è l'incontro con il nostro Principio, con Colui che ci ama di amore eterno: è un ritorno a casa. Questo testo di Luca è molto noto, parla del quadro definitivo della storia: il giudizio di Dio, la venuta del Figlio dell'uomo. Noi viviamo con terrore quello che è l'incontro, come se Dio fosse il ladro, no? Non è il ladro della vita, è lo sposo.

Il giudizio del Figlio dell'uomo sul mondo, dal punto di vista letterario, si realizza nella morte di Gesù: perché il giudizio di Dio è la croce. Nella croce il Figlio ha vinto il male con un amore più forte di ogni male, perdonando anche i nemici che lo mettono in croce, per questo è Dio e per questo ogni male è già vinto sulla croce. Lì finisce il mondo vecchio e nasce il mondo nuovo e questo ci è testimoniato. Il fatto, (testimoniato dai Vangeli, oggetto della fede, cioè quello che ci dà fiducia perché è già avvenuto) è la nascita dell'umanità nuova: il Capo è venuto alla luce e il corpo segue e così tutta la storia; stiamo assistendo alla gestazione, alle doglie del parto di questa nuova umanità, non alla sua distruzione.

Noi moriamo per la paura della morte; abbiamo una paura tale che tutto il male



che facciamo è per rimuovere la paura di morire; per questo ci feriamo, per questo attacchiamo, per questo distruggiamo, per questo dominiamo, per sentirci diversi dagli altri. La tragedia è che abbiamo paura. Allora, quando c'è questa situazione, (il cielo che cade con la terra che non tiene, col mare che ti inghiotte e la paura e le previsioni di ciò che verrà che ti schiacciano), è proprio lì che vedremo quello che già c'è: il Figlio dell'uomo, proprio come sulla croce. Noi siamo chiamati a vedere Dio, il Giusto, presente, non nell'altro mondo ma in questo mondo (che è di guerre, carestie, terremoti, pestilenze, persecuzioni, morti, violenza, male).

È qui che noi possiamo vedere Dio che vive da testimone dell'amore, del perdono e della misericordia, più forte di ogni male. Lì sulla croce finisce tutto il male e Dio ci chiama a far come Lui, a vivere come Lui, vincendo il male col bene.

Per questo la storia ha un senso. Non è vero che troviamo Dio fuori dalla nostra realtà, ("quando ci sarà una realtà migliore vedremo Dio"). No, la realtà dove troviamo Dio è questa, dalla parte opposta rispetto a dove lo cerchiamo.

Noi cerchiamo Dio tra gli onnipotenti che fanno il male e invece Lui è dall'altra parte. Come vedete, Luca è preoccupato di farci vivere il presente in modo nuovo, mentre noi pensiamo sempre: "Cosa sarà?"

Dovremmo invece dirci l'un l'altro: "cos'è adesso"? Sai riconoscere il volto di Dio negli altri? Nel Figlio dell'uomo?

In quell'uomo che ha un volto tale che quando lo vediamo ci giriamo dall'altra parte, magari. **Se noi capiamo questo, cambiamo il mondo, già ora, perché cambia la nostra visione del mondo.**

**Quel mondo di paura e di distruzione è già finito, vinto dalla Resurrezione di Gesù Cristo. Noi non siamo perduti, ma già Salvati dall'amore di Dio, che ha tanto amato il mondo da dare a noi il suo Figlio.**

*(dagli appunti delle lectio di padre Silvano Fausti)*

## SPECIALE AVVENTO

- **L'ACR PROPONE DEI LABORATORI DI DECORAZIONI NATALIZIE PER TUTTI I BAMBINI DALLA 3<sup>^</sup> ALLA 5<sup>^</sup> ELEMENTARE DOMENICA 28 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE E DOMENICA 12, 19 DICEMBRE DALLE 10.00 ALLE 12.00.**
- **ALLE S. MESSE DELLA 4 DOMENICHE DI AVVENTO VERRA' CONSEGNA TO AD OGNI BAMBINO DELLE ELEMENTARI UN PEZZO DEL PRESEPE PER COMPLETARE LA PALLINA DI NATALE.**
- **GIOVEDÌ 02 DICEMBRE "ASCOLTO DELLA PAROLA" SUL VANGELO DELLA 2<sup>^</sup> DOMENICA DI AVVENTO ORE 20.45 IN CHIESA**

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **LUNEDÌ 29 NOVEMBRE A PAESE, ORE 20.30 IN CASA DEL GIOVANE 1<sup>^</sup> APPUNTAMENTO PER I RAGAZZI/E DALLA 3A ALLA 5A SUP. CHE VOGLIONO FARE GLI ANIMATORI AL GREST, GLI AIUTO - EDUCATORI ALL'ACR O AI CAMPI SCUOLA. SONO INVITATI A PARTECIPARE ANCHE GLI ANIMATORI DEL GREST DI CASTAGNOLE!!!!**
- **MARTEDÌ 30 NOVEMBRE CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE IN ORATORIO A CASTAGNOLE ORE 20.45**
- **GIOVEDÌ 02/12 ORE 20.45 IN CHIESA ASCOLTO DELLA PAROLA (PER TUTTI!)**
- **VENERDÌ 03 DICEMBRE GRUPPO FAMIGLIE IN ORATORIO ORE 20.45. ASPETTIAMO ALTRE COPPIE! PER INFO GIORGIO E ANTONELLA 3346421623**

## "VITA DEL POPOLO"

FINO A DOMENICA 12/12/2021 è POSSIBILE ACQUISTARE O RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL SETTIMANALE DIOCESANO "LA VITA DEL POPOLO". La quota per l'anno 2022 è di euro 50. Rivolgersi a Pietro Renosto ( cell. 3339819559) o a Maria Zanella.

## **AVVENTO: È IL MOMENTO DI RICOMINCIARE A SPERARE!**

Siamo all'inizio di un nuovo anno liturgico, che si apre con l'Avvento, tempo caratterizzato dall'attesa, dalla vigilanza e dalla conversione. Permettetemi di essere schietto, nessuno ne abbia a male, avverto una grande stanchezza che permane come una sorta di invisibile nebbia e avvolge tutta la nostra comunità cristiana, me compreso. Certo, tutto questo è una inevitabile conseguenza di questi due ultimi anni vissuti e segnati profondamente dal imperversare della pandemia, che sta mettendo a dura prova le nostre famiglie, la nostra società, il futuro dei bambini e dei ragazzi e più profondamente le nostre relazioni.

Il domani, rimane ancora incerto, ci sembra che questo incubo ad occhi aperti non possa più finire, la paura fa aumentare le distanze tra le persone: siamo passati dal "insieme ce la faremo" ad un sottile egoismo che ci ha, a poco a poco, rinchiusi in noi stessi, rendendoci più indifferenti e concentrati a risolvere i quotidiani problemi del vivere: il lavoro, la spesa, la scuola e gli impegni dei figli che sembrano una routine grigia e monotona a cui non riusciamo più a sottrarci. Anche la nostra comunità cristiana non ne è immune: una partecipazione alle celebrazioni eucaristiche della domenica in veloce diminuzione, ma in generale in tutte le varie attività pastorali, dal catechismo ai momenti di aggregazione in gratuità (festa del patrono, estrazione dei numeri della lotteria, ...) si respira un'aria di pesantezza e un'assenza di coinvolgimento e di passione da parte di tutti, anche tra quelli impegnati da sempre e un lento allontanamento, quasi un disinnamoramento dalla parrocchia.

**Come giovane parroco di questa comunità cristiana mi sento di invitarvi tutti, piccoli e grandi, a vivere questi nuovi giorni d'Avvento come un tempo nuovo, un tempo di grazia in cui poter ricominciare a sperare, riallacciando quel legame vitale tra fede ed esistenza; vi invito a rinnovare la fiducia nei confronti di Dio, della vita e dei fratelli e a questo proposito vorrei prendere a prestito le parole di san Paolo rivolte alla comunità di Efeso:**

*Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.*

*A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

**A tutti, auguro di vivere in pienezza quest'Avvento per accogliere nel Natale Dio che si fa uno di noi per essere il "Dio con noi" e ritrovare in lui la Speranza e il senso autentico del vivere da Figli e fratelli.**

**don Michele**

# ACR di CASTAGNOLE PRESENTA CHRISTMAS CRAFT FOR KIDS

LABORATORI DI DECORAZIONI NATALIZIE PER TUTTI  
I BAMBINI DALLA 3<sup>a</sup> ALLA 5<sup>a</sup> ELEMENTARE  
DALLE 10.00 ALLE 12.00  
DOMENICA 28 NOVEMBRE, 12, 19 DICEMBRE  
E MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

E ANCORA ALLA S. MESSE DELLE 4 DOMENICHE DI  
AVVENTO VERRÀ CONSEGNA TO AD OGNI BAMBINO DELLE  
ELEMENTARI UN PEZZO DEL PRESEPE PER COMPLETARE ALLA  
FINE UNA STRAORDINARIA PALLINA DI NATALE!!!



## INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 27/11 AL 05/12

<b>SABATO 27</b>	18.30 Santa Messa di suffragio per De Luchi Renata, deceduta in Svizzera; Michielan Noemi e Bellia Domenico; Caldato Renato e famiglia; Pietrobon Angelo, def. Graziano e Gabriella Pietrobon e Zago Antonio
<b>DOMENICA 28 I AVVENTO C</b>	07.30 Bon Ezio, Bresolin Maria e def.; Furlan Tarcisio, Giuseppina ed Ernesto 9.00 def. fam. Gugliemin; Traversin Guerrino; def. Fam Miotto, fam. Bandiera e don Claudio Sorgi, def. fam. Brusegan e Noè Conte; Grespan Luigino 10.30 Conte Alberto e fam. def.
<b>LUNEDÌ 29</b>	<b>non ci sarà la celebrazione della S. Messa</b>
<b>MARTEDÌ 30</b>	14.30 funerali di Bertilla Vincenzi 18.30 Bolzonello Milena; Feltrin Francesco e fam. def.
<b>MERCOLEDÌ 01 DICEMBRE</b>	18.30 Favotto Carlo (ottavario) e fam. def.
<b>GIOVEDÌ 02</b>	18.30 per le vocazioni al sacerdozio
<b>VENERDÌ 03</b>	18.30 per i malati; per le anime
<b>SABATO 04</b>	18.30 def. Fam. D'Alessi; Miglioranza Giovanna; def. Renosto, Koval, Sergio, Pavan Bruno, Carniato Eleonora, vivi e defunti Volontari d. Sofferenza; Piero Pignattaro
<b>DOMENICA 05 II AVVENTO C</b>	07.30 Furlan Tarcisio, Giuseppina ed Ernesto 9.00 Contò Giuseppe 10.30 Conte Alberto e fam. def.